

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 39 DEL 17.3.2014

OGGETTO: Piano occupazionale 2014.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento posto in trattazione.

La dr.ssa Partipilo richiama quanto esposto nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni 2014 – 2016 e, in particolare,:

- l'art. 9, comma 11, del D.L. n. 78/2010 che consente, qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità, di cumulare le quote non utilizzate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità;
- quanto previsto nella legge 122/2010 in merito alla mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici che consente di esulare - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012;
- l'art. 7 del decreto legge 101/2013 convertito in L. 30.10.2013 n. 125 che prevede l'obbligo di procedere alla rideterminazione del numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla vigente normativa e di procedere all'assunzione a tempo indeterminato di un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero così rideterminato e quello allo stato esistente, anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente,
- l'art. 4 del decreto legge 101/2013 convertito in L. 30.10.2013 n. 125 che ha prorogato al 31 dicembre 2016 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, per le amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni.
- le disposizioni contenute nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha dettato importanti modificazioni nel meccanismo di calcolo dei limiti sulle assunzioni per le Camere di Commercio prevedendo una individuazione su base nazionale, con successiva assegnazione alle singole camere delle unità di personale da assumere, mediante decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione;

Il Segretario Generale rammenta che in attuazione dei pregressi piani occupazionali, l'Ente camerale ha proceduto all'assunzione di n. 1 unità di categoria D1 relativa al piano occupazionale 2013, n. 1 unità di categoria C appartenente alle categorie di cui alla legge n. 68/99 e n.1 unità di categoria B1 appartenente alle categorie di cui alla Legge n. 68/99. Nell'ambito di quanto previsto dai piani occupazionali relativi agli anni 2012 e 2013 l'Ente ha dato corso, inoltre, alle procedure previste per l'assunzione di n. 2 posti di categoria C concludendo la fase relativa alla mobilità obbligatoria.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Rammenta, inoltre che con provvedimento n.133/2012 la Giunta aveva disposto la sospensione, in merito alle assunzioni di personale, di tutte le procedure in atto e da avviarsi sulla base di pregressi Piani Occupazionali adottati dall'Ente, con esclusione del Bando di selezione per la designazione e nomina del Segretario Generale dell'Ente. Tale decisione fu assunta a seguito della pubblicazione in G.U. del Decreto Legge n.95/2012 "Spending Review" che all'articolo 2 trattava la riduzione delle dotazioni organiche delle Pubbliche Amministrazioni e sulla riconosciuta necessità di attendere precisazioni e chiarimenti sull'applicazione della citata normativa.

In attuazione della volontà espressa dall'Organo collegiale, la struttura ha provveduto ad adottare i consequenziali relativi atti, previa ricognizione delle procedure rientranti nella fattispecie di che trattasi. Nello specifico con avviso pubblicato sul sito camerale in data 13/07/2012 è stata inibita la trasmissione on-line delle domande relative al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n.6 unità di personale di categoria D1- profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo, bandito con determinazione 117/2012 sulla base dei piani occupazionali relativi agli anni 2009 -2010; non si è dato seguito al Concorso Pubblico per n. 1 unità di Personale Dirigenziale per il quale erano state espletate – con esito negativo - le procedure di mobilità propedeutiche alla pubblicazione di relativo Bando. Contestualmente fu inoltrata, da parte del competente ufficio camerale, richiesta di parere sulla questione alla Funzione Pubblica che, sollecitata più volte, ha rinviato l'inoltro di risposta subordinandola anche alle indicazioni attese in merito da parte del Ministero dell'Economia. Poiché a tali richieste di pareri, ad oggi, non è pervenuta alcuna risposta, la Giunta, anche alla luce delle recenti disposizioni normative, deve deliberare in ordine alla revoca di tali procedure.

Il complesso quadro normativo stratificatosi nel corso del tempo comporta la necessità di elaborare per l'anno 2014 una programmazione mirata dei fabbisogni che, tenendo conto delle nuove limitazioni, individui nuovi strumenti e percorsi per assolvere gli obblighi imposti dalle leggi più recenti cercando, al contempo, di non incidere o di incidere il meno possibile, sulla qualità dei servizi erogati e sul perseguimento delle linee strategiche individuate dalla Giunta ed approvate dal Consiglio, fermo restando il rispetto dei sempre maggiori vincoli posti alla pubblica amministrazione in materia di reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane. La pianificazione dell'approvvigionamento di risorse umane deve necessariamente conciliare le esigenze segnalate dai diversi uffici con il rispetto della sostenibilità finanziaria delle scelte organizzative adottate e dei vincoli posti dalla legge in materia di assunzioni. A tal riguardo, resta ferma la possibilità di rivedere, in sede di programmazione del fabbisogno del personale, le scelte programmatiche effettuate negli anni precedenti, qualora ciò sia richiesto da mutate esigenze organizzative.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Potranno essere attivate, pertanto, laddove possibili e tenuto conto delle indicazioni contenute nella legge 122/2010, mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici che consentono di realizzare sia misure di razionalizzazione sia il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. Infatti un ingresso per mobilità non è assimilabile ad una nuova assunzione se intercorrente tra amministrazioni pubbliche entrambe soggette a vincoli assunzionali diretti e specifici, esulando - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012. Al riguardo si rammenta che le procedure di mobilità che l'amministrazione ritiene di attuare vanno specificatamente indicate nell'ambito della programmazione.

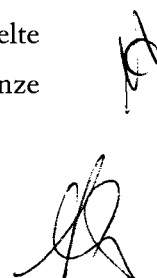
Le procedure relative alla mobilità dovranno, peraltro, garantire analisi e processi di selezione e valutazione delle attitudini e delle competenze professionali degli eventuali candidati ai processi di mobilità dall'esterno tali da garantire l'inserimento negli organici dell'ente solo di persone in possesso di tutti i requisiti coerenti con le specifiche esigenze organizzative della Camera di Commercio di Bari. I soggetti interessati alla mobilità dovranno, quindi, dimostrare di possedere competenze, profili professionali e idoneità alla copertura delle posizioni di lavoro presenti nell'ente camerale attraverso l'analisi che emergerà da processi valutativi e in linea con quanto impostato dall'ente rispetto ai processi di selezione dall'esterno.

Ogni nuova assunzione, infatti, oggi più che mai - in un contesto di continua riduzione dei costi del personale e di previsione di vincoli assunzionali di vario genere - deve essere effettuata dall'ente nell'ottica della massima attenzione alla qualità dell'investimento, riducendo il più possibile i rischi di assunzioni di persone in possesso di competenze, requisiti professionali e attitudinali non completamente in linea con le esigenze della Camera di Commercio di Bari.

Si rappresenta, inoltre, che i trattenimenti in servizio possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale. Essi sono, quindi, equiparati a nuova assunzione.

Non rientrano nei vincoli le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo, per le quali le relative cessazioni non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni. In pratica le dinamiche inerenti questa categoria di personale vanno neutralizzate tanto in uscita quanto in entrata.

Dall'esame della situazione esistente, completate le procedure in corso non è ipotizzabile per il 2014, fatti salvi eventuali processi di mobilità, la copertura di ulteriori posti se non previa possibilità di rivedere, in sede di programmazione del fabbisogno del personale, le scelte programmatiche effettuate negli anni precedenti, qualora ciò sia richiesto da mutate esigenze organizzative.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Al riguardo si rappresenta, quale priorità d'azione, la necessità di garantire una copertura delle posizioni vacanti relative al management camerale con elevata competenza e professionalità, individuando una adeguata soluzione alla situazione particolarmente critica venutasi a creare con riferimento alla dirigenza dell'Ente. Inoltre, in una analisi prospettica che vede sempre più spinta l'automazione, la smaterializzazione e la digitalizzazione dei processi e chiede servizi sempre a più alto valore aggiunto si rende necessario per l'Ente personale sempre più qualificato.

Terminata l'esposizione del Segretario Generale, il Presidente invita la Giunta ad esprimersi in merito al piano occupazionale 2014 tenuto conto dei vincoli normativi e del quadro di riferimento complessivo

LA GIUNTA

Ascoltata la relazione del Segretario Generale;

Verificato che l'attuale quadro normativo e regolamentare in materia di organizzazione conferma in capo alla Giunta specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche, nonché in materia di programmazione triennale e annuale delle assunzioni;


Richiamate la L. 122/2010, la L. 183/2011 (Legge di stabilità), il D.L. 95/2012 convertito in L. 7.8.2012 n.35, il decreto legge 101/2013 convertito in L. 30.10.2013 n. 125

Visto l'art. 1, comma 1, lettera b), D.Lgs. n. 165/2001 che sancisce il perseguimento della razionalizzazione del costo del lavoro pubblico attraverso il contenimento della spesa complessiva per il personale, diretta ed indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;

Visto l'art. 35, comma 4, del predetto D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dall'art. 1, comma 104, della L. n. 311/2004 che ribadisce: "Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni";

Ricordato, altresì, che l'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2011 stabilisce l'obbligo di rideterminare, almeno ogni tre anni, la dotazione organica del personale;

Dato atto che non si rinvengono, allo stato attuale situazioni di eccedenza di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Vista la dotazione organica della Camera di Commercio di Bari, suddivisa in categorie, che contempla n. 215 posti così ripartiti tra le vari categorie di inquadramento:

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1.1.2013	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1.3.2014
SEG. GEN.	1		1
DIRIGENTI	6	2	2 ^(*)
D3	18	13	12
D1	39	31	32
C	127	101	101
B3	5	4	4
B1	13	8	9
A	6	5	5
TOTALE	215	164	166

Partipilo (aspettativa per incarico a tempo determinato di Segretario Generale Camera di Commercio di Bari). Il posto da dirigente rimane quindi occupato.

Richiamata la deliberazione n.133/2012 con cui era stata disposta la sospensione di tutte le procedure in atto e da avviarsi sulla base di pregressi Piani Occupazionali adottati dall'Ente e accertato che alle richieste di parere in merito la Funzione Pubblica ha rinviato l'inoltro di risposta subordinandola anche alle indicazioni attese in merito da parte del Ministero dell'Economia;

Considerato, al riguardo, che alla luce delle recenti disposizioni normative non è possibile procedere alla copertura per il tramite di procedura concorsuale di tali vacanze.;

Verificato dal prospetto informativo riferito al personale in servizio compilato ai sensi di cui all'art. 9, comma 6 Legge n. 68/1999, che l'Amministrazione è tenuta alla copertura di un posto riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, 2° comma, della legge n. 68/99 e ritenuto opportuno procedere a tale acquisizione nell'ambito della categoria B1;

Evidenziato, altresì, che le assunzione di unità disabili ai sensi della Legge n. 68/1999 dovranno essere garantite, in quanto esulano dai vincoli assunzionali e dalle norme di contenimento della spesa per il personale, sia in sostituzione di cessazioni programmate che di quelle che si dovessero verificare;

Preso atto che per l'anno 2014 non sussistono facoltà assunzionali e, pertanto, non è possibile disporre alcun trattenimento in servizio in quanto equiparato a nuova assunzione;

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Considerato che le uniche possibilità assunzionali per l'Ente sono rappresentate dall'utilizzo dell'istituto della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 in quanto tali procedure non sono assimilabili ad una nuova assunzione se intercorrenti tra amministrazioni pubbliche entrambe soggette a vincoli assunzionali diretti e specifici;

Valutato necessario, quale priorità d'azione, la necessità di garantire una copertura delle posizioni vacanti relative al management camerale con elevata competenza e professionalità, individuando una adeguata soluzione alla situazione particolarmente critica venutasi a creare con riferimento alla dirigenza dell'Ente;

Considerato, inoltre, che in una analisi prospettica che vede sempre più spinta l'automazione, la smaterializzazione e la digitalizzazione dei processi e chiede servizi sempre a più alto valore aggiunto si rende necessario per l'Ente personale sempre più qualificato;

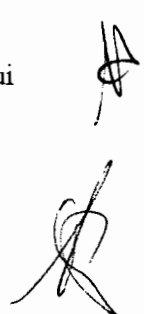
Ritenuto, per l'anno 2014, modificare il piano occupazionale relativo agli anni 2012 e 2013 con utilizzo delle risorse disponibili per complessivi €. 65.725,88 - precedentemente previste per la copertura di n. 2 posti di categoria C - al fine di procedere alla copertura di posti ad alto livello di qualificazione;

A voti unanimi espressi a termini di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e confermate:

- 1) di revocare le procedure assunzionali già sospese con deliberazione n. 133/2012 relative alla copertura di n. 6 posti di categoria D1 e n. 1 posto di dirigente;
- 2) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa, il piano occupazionale 2014 con la seguente articolazione:
 - copertura di n. 1 posto nella qualifica dirigenziale mediante utilizzo delle procedure di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001;
 - copertura di n. 1 posto di categoria D3 mediante utilizzo delle risorse disponibili per complessivi €. 65.725,88;
 - copertura di n. 2 posti di categoria C mediante utilizzo delle procedure di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001;
 - copertura di n. 1 posto di categoria B1 riservato alle categorie protette di cui all'art. 18, 2° comma, della legge n. 68/99;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

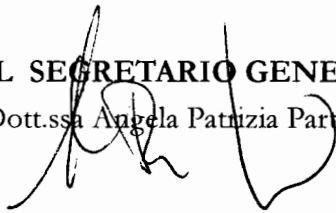
3) di riservarsi di approfondire nell'anno 2014 la situazione del fabbisogno per il biennio 2015 e 2016 una volta verificata l'operatività del nuovo sistema introdotto su base nazionale dalla legge 125/2013 anche in relazione agli ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa e di gestione associata dei servizi camerali che potranno intervenire nell'anno 2014;

4) di dare atto che i provvedimenti di attuazione del piano occupazionale 2014 verranno adottati dal Dirigente del Settore Risorse Umane, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla vigente normativa;

5) di riservarsi la revisione del programma assunzionale sulla base di modificazioni legislative che dovessero intervenire ovvero in sede di ridefinizione della programmazione del fabbisogno triennale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Ambrosi)

